

al suddetto sig. Giuseppe Cocchiara che
in compenso accetta, una spezzatura di terra
seminativa sita nel territorio di Pibera,
contada Aquila dell'estensione di circa
tre tumuri e centuri otto, poma tumolo
uno e mondelli due circa dell'abolita misura,
corda di canne antiche e palmi due, con
finante con terra di ⁽²⁾ Libio Sebastiano e con la
razza, notato nel catasto terreni di Pibera
all'art. 589, sotto nome di curia Bonmaro
su el arto, Sezione St. N. 153 per millesimi 111
coll'imponibile di L. 18 80 et 154 per millesimi
297 coll'imponibile L. 2. 12 et 155 per millesimi
114 coll'imponibile di centesimi otto
e el 814 frazionato per millesimi di valore
593 coll'imponibile di L. 2. 13, quello
stesso spezzatura di terra faciente
parte di una spezzatura di maggiore
estensione che il sig. Curpi ebbe acquistata
esato all'asta pubblica di mano di il
Protore di Pibera questo verbale del
ventini Quigno millenovecento,
uno, registrato a Purgio il di otto
luglio successivo al 12.

l'oggetto alla fondaria e all'anno

Canone enfiteusico dovuto al Duca
di Piberna i quali per l'acquirente
si accetta e si obbliga pagare in
quanto alla fondaria da questo
tenente e in quanto al canone dal
la prossima scadenza di agosto, così
per patto espresso.

Ad avere il sig. Cocchiara del pre-
dette spezzatura di terra la proprie-
ta da oggi in poi e il materiale
possesso dal primo agosto del corren-
te anno, nel quale giorno il sig. Curpi
si obbliga fare piena e reale tradizio-
ne come di legge, e perciò egli respo-
glio di ogni diritto ragione ed azio-
ne, che ha e vanta nel medesimo ter-
rene di terra di cui investe e surroga
l'acquirente sig. Cocchiara.

La presente compra vendita è stata
convenuta ed accettata per il prezzo
a corpo di lire cento (L. 100) che il signor
Curpi dichiara d'aver versato in
moneta di corso legale nel giorno del
sig. Cocchiara, a cui rilascia quietan-
za. Le parti rinunziano a qual-

?

l'anno?